

C A P I T O L O I

I L S E T T O R E S T A T A L E

1.1. - Il fabbisogno del settore statale è risultato nel primo trimestre dell'anno in corso pari a miliardi 43.986: tale ammontare è al netto dell'onere per consolidamenti di debiti pregressi effettuati in titoli per miliardi 2.588.

Prescindendo dall'onere per interessi si è conseguito un avanzo primario di miliardi 1.584.

Rispetto al corrispondente periodo del 1995 da evidenziare:

- un maggior fabbisogno al netto delle regolazioni pregresse di miliardi 6.711: a titolo solamente di risultanza contabile, considerata la larga complementarietà dei rispettivi saldi, si precisa che tale aumento è conseguente a un peggioramento di miliardi 62.113 della gestione di tesoreria compensato solo in parte da un disavanzo del bilancio inferiore di miliardi 55.402;

- un avanzo primario inferiore di miliardi 8.833.

Tale evoluzione dei saldi, in quanto influenzata da circostanze anomale, è destinata di per sè ad essere in parte riassorbita nei successivi trimestri: essa palesa comunque una prospettiva di fabbisogno superiore a quello programmato lo scorso settembre di miliardi 109.400.

Tabella n. 1

SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa nel 1° trimestre degli anni 1994-1996
(in miliardi di lire)
Conto Corrente

	Risultati al 1° trimestre			Variazioni %			Risultati al 1° trimestre			Variazioni %	
	1994	1995	1996	95-94	96-95		1994	1995	1996	95-94	96-95
INCASSI CORRENTI	113.482	122.133	125.867	7,62	3,06	PAGAMENTI CORRENTI	145.173	152.361	158.365	4,95	3,94
Tributari	86.593	94.206	99.410	8,79	5,52	Personale in servizio	20.278	20.993	20.760	3,53	-1,11
- Imposte dirette	40.698	47.706	49.755	17,22	4,30	Acquisto beni e servizi	3.974	2.634	3.062	-33,72	16,25
- Imposte indirette	45.895	46.500	49.655	1,32	6,78						
Risorse proprie CEE	608	703	671	15,63	-4,55	Trasferimenti	75.051	78.246	86.388	4,26	10,41
Contributi sociali	3.789	3.723	3.673	-1,74	-1,34	-a Enti di previdenza	16.984	16.737	28.506	-1,45	70,32
Vendita beni e servizi	1.621	1.081	1.118	-33,31	3,42	(di cui INPS netto fisc.)	16.402	16.319	17.319	-0,51	6,13
Redditi da capitale	2.489	1.908	2.483	-23,34	30,14	-a Regioni	22.189	24.665	24.067	11,16	-2,42
Trasferimenti	17.957	18.729	17.047	4,30	-8,98	(di cui spesa sanitaria)	21.742	17.069	18.818	-21,49	10,25
-da Enti di previdenza	14.401	14.339	15.252	-0,43	6,37	-a Comuni e Province	6.826	7.169	6.912	5,02	-3,58
-da Regioni	0	1	2	-	100,00	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	1.479	1.373	937	-7,17	-31,76
-da Comuni e Province	0	22	32	-	45,45	-ad Enti pubbl. non consolidati	1.022	0	1.195	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	50	1	9	-98,00	-	-a Famiglie (**)	13.440	14.163	5.843	5,38	-58,74
-da Enti pubbl. non consolidati	56	15	-1	-73,21	-106,67	-a Imprese (***)	9.389	11.694	13.519	24,55	15,61
-da Famiglie	155	215	171	38,71	-20,47	-a Estero	3.722	2.445	5.409	-34,31	-
-da Imprese	630	564	504	-10,48	-10,64	Interessi	42.953	47.692	45.570	11,03	-4,45
-da Estero	2.665	3.572	1.078	34,03	-69,82	Ammortamenti	0	0	0	-	-
Altri incassi correnti	425	1.783	1.465	-	-17,84	Altri pagamenti correnti	2.917	2.796	2.585	-4,15	-7,55
(*) di cui Anas	689	579	339	-15,97	-41,45	(**) di cui Personale in quiescenza	8.511	9.097	694	6,89	-92,37
Foreste deman.	9	10	12	11,11	20,00						
(***) di cui: Ente F.S.	4.364	4.536	7.924	3,94	74,69						
Ente Poste	1.038	750	730	-27,75	-2,67						

Conto Capitale

	Risultati al 1° trimestre			Variazioni %			Risultati al 1° trimestre			Variazioni %	
	1994	1995	1996	95-94	96-95		1994	1995	1996	95-94	96-95
INCASSI DI CAPITALI	774	1.220	569	57,62	-53,36	PAGAMENTI DI CAPITALI	6.554	6.605	8.315	0,78	25,89
Trasferimenti	637	632	185	-0,78	-70,73	Costituzione di capitali fissi	412	676	730	64,08	7,99
-da Enti di previdenza	633	630	183	-0,47	-70,95	Trasferimenti	6.090	5.916	7.572	-2,86	27,99
-da Regioni	0	0	0	-	-	-ad Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Regioni	1.167	1.377	1.781	17,99	29,34
-da altri Enti pubbl. consolidati	4	2	2	-50,00	0,00	-a Comuni e Province	953	1.178	1.188	23,61	0,85
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	257	226	157	-12,06	-30,53
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	1.005	1.161	891	15,52	-23,26
						-a Famiglie	57	26	67	-55,07	-
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-a Imprese	2.470	1.761	3.306	-28,73	87,79
Altri incassi di capitale	137	588	384	-	-34,69	-ad Estero	181	188	182	3,87	-3,19
PARTITE FINANZIARIE	2.592	2.290	3.229	-11,65	41,00	Altri pagamenti di capitale	52	13	13	-75,00	0,00
Riscossione crediti	2.036	1.466	1.681	-28,00	14,67	PARTITE FINANZIARIE	9.009	3.952	6.971	-56,13	76,39
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	Partecipazioni e conferimenti	355	312	1.547	-12,11	-
-da Regioni	16	8	3	-50,00	-62,50	-a Imprese Pubbliche	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	1.757	1.344	1.425	-23,51	6,03	-a Ist. di Cred. Speciale	0	0	1.027	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	263	114	253	-56,65	-	-a Imprese ed estero	355	312	520	-12,11	66,67
Riduzione depositi bancari	0	0	0	-	-	Mutui ed anticipazioni	6.683	3.640	5.242	-45,53	44,01
Altre partite finanziarie	556	824	1.548	48,20	87,86	-a Regioni	4.307	24	339	-99,44	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	1.140	970	2.521	-14,91	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	556	824	1.548	48,20	87,86	-a Enti pubblici non consolidati	53	29	0	-45,28	-
TOTALE INCASSI	116.848	125.643	129.665	7,53	3,20	-a Ist. di Cred. Speciale	65	363	422	-	16,25
						-a Famiglie, imprese, estero	1.118	2.254	1.960	-	-13,04
SALDI						Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
1. Disavanzo corrente	-31.691	-30.228	-32.498			Altre partite finanziarie	1.971	0	182	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-5.780	-5.385	-7.746			-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	-37.471	-35.613	-40.244			-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
4. Saldo partite finanz. (escluse reg. deb.)	-6.417	-1.662	-3.742			-a Famiglie, imprese, estero	1.971	0	182	-	-
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	-43.888	-37.275	-43.986			TOTALE PAGAMENTI	160.736	162.918	173.651	1,36	6,59
6. Regolazione debiti pregressi	-22	-7	0								
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-43.910	-37.282	-43.986								
8. meno prestiti esteri	4.621	-90	2.260								
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTE	39.289	-37.372	-41.726								

Il Documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 1997-1999 presentato lo scorso 28 giugno, prendendo atto di un'evoluzione tendenziale del fabbisogno per l'anno in corso stimata in circa 130.000 miliardi e della manovra correttiva approvata dal Governo il 19 giugno, pone come nuovo obiettivo di fabbisogno per il 1996 l'importo di 113.000 miliardi.

Di seguito il raffronto con il 1995 è operato con riferimento ai diversi principali aggregati di entrata e spesa con la preliminare avvertenza che le variazioni che ne emergono sono influenzate in misura significativa dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno in quanto, o presenti per lo stesso importo sia in entrata che in spesa, o compensative nell'ambito della spesa. Trattasi di ritenute erariali e contributi previdenziali e assistenziali per i dipendenti di Ministeri ed ex-Aziende autonome riferiti in particolare a:

- a) ritenute IRPEF: miliardi 8.036 nel 1995 e 8.351 nel 1996;
- b) ritenute per prestazioni erogate dall'ex ENPAS: miliardi 1873 nel 1995 e 500 nel 1996;
- c) contributi per l'assistenza sanitaria: miliardi 3.031 nel 1995 e 3.291 nel 1996;
- d) contributi in conto pensione per i quali, a decorrere dal 1996, è dovuta anche la quota a carico del datore di lavoro e il versamento è prescritto a favore dell'INPDAP anzichè al bilancio dello Stato in conto entrate del tesoro: nella fase di avvio delle nuove procedure nel primo trimestre dell'anno in corso si sono avuti

versamenti a favore dell'INPDAP per miliardi 8 e versamenti al bilancio dello Stato per miliardi 382 laddove nel 1995 i versamenti a favore del bilancio erano stati pari a miliardi 692.

Alle predette contabilizzazioni è da aggiungere quella per le ritenute su interessi di titoli pubblici: miliardi 3.097 nel 1995 e 2.575 nel 1996.

E' altresì da ricordare che, sempre a decorrere dal 1° gennaio 1996, una quota dell'accisa sui prodotti petroliferi affluisce direttamente alle contabilità delle Regioni riducendo, di conseguenza, nel conto del settore statale, il fabbisogno di tale comparto (miliardi 1.107 nel primo trimestre).

Va tra l'altro sottolineato che nel conto esposto nella tabella n. 1, oggetto della presente analisi, il complessivo fabbisogno netto delle ex-Aziende autonome (Anas, Ferrovie, Foreste demaniali, Monopoli, Poste e Telefoni), salito da miliardi 5.875 nel 1995 a miliardi 9.005 nel 1996, viene interamente contabilizzato nella parte corrente.

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 5.204: + 5,5 %) riferito per miliardi 2.049 (+ 4,3%) ai tributi diretti e per miliardi 3.155 (+ 6,8%) a quelli indiretti. Considerando anche il gettito della quota di accisa sui prodotti petroliferi accreditata direttamente, a decorrere dal 1° gennaio 1996, sui conti delle Regioni, il tasso di incremento delle entrate tributarie nel complesso e quello delle imposte indirette

in particolare si elevano, rispettivamente al 6,7% e al 9,2%.

L'indicata evoluzione del gettito tributario è al netto di rimborsi di imposta effettuati per miliardi 3.420 nel 1995 e miliardi 3.832 nel 1996; per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nel capitolo II.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti, ridottesi di miliardi 1.470 (- 5,3 %), da sottolineare i minori introiti dall'estero (- miliardi 2.494) riferiti in larga misura all'entità e ai tempi di riaccrediti di fondi comunitari (nel gennaio 1995 furono contabilizzati consistenti riaccrediti riferiti al 1.994) e i minori contributi sociali (- miliardi 50) legati a minori versamenti di ritenute previdenziali sui dipendenti pubblici: con riferimento a queste ultime si ricorda che, a decorrere dal 1° gennaio 1996, le ritenute operate vanno accreditate all'apposita gestione istituita presso l'INPDAP e quindi si riflettono sull'entità del trasferimento agli enti previdenziali.

Da segnalare, per contro, i più elevati introiti per redditi di capitale (+ miliardi 575) riferiti, soprattutto, a interessi riscossi dalla Cassa depositi e prestiti e per trasferimenti da Enti previdenziali e in primo luogo dall'INAIL.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di miliardi 6.004 (+ 3,9%) malgrado la riduzione per miliardi 2.122 dell'onere per interessi.

In particolare nell'ambito dei trasferimenti merita sottolineare:

- un fabbisogno INPS pari nel primo trimestre 1996 a miliardi 17.319 e superiore di miliardi 1.000 (+ 6,1%) a quello determinatosi nel corrispondente periodo del 1995: gli esborsi a favore degli altri enti previdenziali si sono incrementati di miliardi 10.769. Ricordato che tale raffronto è influenzato dalle nuove modalità di gestione dei flussi inerenti il trattamento di quiescenza dei dipendenti pubblici posto a carico di apposita gestione istituita presso l'INPDAP alla quale sono da versare i contributi previdenziali, ivi compresi quelli a carico del datore di lavoro e il contributo integrativo del bilancio dello Stato, si sottolinea come il rilevante fabbisogno rilevato nel primo trimestre 1996 risente soprattutto del mancato versamento di ritenute e contributi in attesa della puntualizzazione delle modalità degli adempimenti per gli Uffici erogatori della spesa e della provvisoria imputazione alla gestione statali presso l'INPDAP di un versamento di ritenute erariali riferite a competenze erogate nel 1995 di miliardi 1.500;

- prelievi delle Regioni pari a miliardi 24.067 nel 1996 contro miliardi 24.665 nel 1995 (-2,4%): l'importo riferito al 1996, va ricordato, è risultato ridotto dall'accreditamento diretto alle Regioni di miliardi 1.107 quale gettito della quota di accisa sui prodotti petroliferi ad esse attribuita a decorrere dal 1° gennaio 1996 per cui in mancanza di tale introito il prelievo

operato nel primo trimestre dell'anno in corso sarebbe risultato superiore di miliardi 509 (+2,1%). Considerati anche i margini di stima tra prelievi correnti e in conto capitale, appare significativo rilevare che l'esborso netto del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari nel primo trimestre 1996 a miliardi 26.182 e superiore di miliardi 125 (+ 0,5%) al 1995: tale incremento avutosi nonostante la ricordata attribuzione di quota dell'accisa sui prodotti petroliferi, riflette soprattutto un più cospicuo utilizzo di risorse per l'assistenza sanitaria per la quale il prelievo è stato di miliardi 18.818 contro miliardi 17.069 nel primo trimestre del 1995 (+ 10,2%);

- prelievi di comuni e province per un ammontare pari a miliardi 6.912 con una riduzione di miliardi 259 (-3,6%) rispetto al corrispondente periodo del 1995: in termini di esborso complessivo netto si è avuto invece un aumento di miliardi 1.213 determinato soprattutto da più elevati mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti;

- più elevati trasferimenti alle imprese (+ miliardi 1.825: +15,6%) in relazione, principalmente, alle maggiori risorse assorbite dall'Ente Ferrovie il cui prelievo di fondi dalla Tesoreria è salito da miliardi 4.536 del primo trimestre 1995 a miliardi 7.924 del corrispondente periodo dell'anno in corso;

- maggiori trasferimenti all'estero (+ miliardi 2.964: + 121,2%) in relazione, soprattutto, ad erogazioni a favore della Unione europea.

Per quanto riguarda i trasferimenti alle famiglie, tra i quali sono considerati anche i pagamenti per il personale in quiescenza operati a carico del bilancio dello Stato, la forte riduzione (- miliardi 8.320) riflette il trasferimento all'INPDAP, a decorrere dal 1° gennaio 1996, della competenza a pagare i relativi trattamenti: ricordato che nel primo trimestre 1995 le erogazioni per il personale in quiescenza erano state pari a miliardi 9.097, si rileva che anche nel primo trimestre 1996 si sono avute uscite imputabili al bilancio statale per miliardi 694.

Passando alle operazioni di conto capitale, richiamata la valenza complessiva dei flussi da e a enti del settore pubblico di cui si è detto esaminando i trasferimenti correnti, sono da sottolineare per un verso la riduzione degli incassi (- miliardi 651) a seguito della intervenuta riduzione della quota di aliquota riservata alla Gescal (- miliardi 447) e dei minori introiti per il condono edilizio (- miliardi 204) e, per altro verso, l'aumento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 54).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 3.742 superiore di miliardi 2.080 (+ 125,2%) a quella avutasi nel corrispondente periodo del 1995.

Tale risultanza consegue al forte aumento dei pagamenti (+ miliardi 3.019) tra i quali sono in particolare da segnalare i più elevati mutui concessi a Comuni e Province dalla Cassa depositi e prestiti (si cita in particolare un mutuo di miliardi 1.157 erogato a favore del Comune di Roma nel corso del primo trimestre del 1996 per il ripiano dei disavanzi delle Aziende di trasporto).